

	<b>FIRENZE NODO</b> <b>Opere di risanamento acustico - 1^ fase di attuazione del Piano redatto ai sensi del D.M. Ambiente 29/11/2000 -</b> <b>Comune di Firenze Area 4</b> <b>C.I. 048107070 – 048017094 (Fronteggiante 048107070)</b>					
CHECK LIST CONTRODEDUZIONI CDS	PROGETTO D14C	LOTTO 00	CODIFICA D10CH	DOCUMENTO MD0000 001	REV. C	FOGLIO 1 di 32

## INDICE

PREMESSA .....	2
ARPAT.....	3
SUOLO, SOTTOSUOLO, ACQUE SOTTERRANEE.....	3
TERRE E ROCCE DA SCAVO .....	5
CRITICITÀ DEL TERRITORIO.....	7
INQUINAMENTO ACUSTICO .....	8
CANTIERIZZAZIONE .....	13
REGIONE TOSCANA.....	15
SETTORE Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti .....	15
Settore Regionale Sismica .....	17
SETTORE Tutela della Natura e del Mare .....	20
COMUNE DI FIRENZE .....	21
Urbanistica .....	21
Viabilità .....	23
Patrimonio.....	25
Ambiente.....	25
MINISTERO DELLA CULTURA .....	29
Aspetti Paesaggistici .....	29

	<b>FIRENZE NODO</b> <b>Opere di risanamento acustico - 1^ fase di attuazione del Piano redatto ai sensi del D.M. Ambiente 29/11/2000 -</b> <b>Comune di Firenze Area 4</b> <b>C.I. 048107070 – 048017094 (Fronteggiante 048107070)</b>					
CHECK LIST CONTRODEDUZIONI CDS	PROGETTO D14C	LOTTO 00	CODIFICA D10CH	DOCUMENTO MD0000 001	REV. C	FOGLIO 2 di 32

## PREMESSA

In riferimento ai pareri espressi nell'ambito della CDS della progettazione definitiva del PRA del Firenze Area 4 (C.I. 048107070 – 048017094), si riportano di seguito i riscontri del proponente alle prescrizioni e osservazioni pervenute con le seguenti note:

- parere del Comune di Firenze n. 21699 del 20/01/2022 e relativo allegato;
- parere reso da ARPAT con note prot. n. 25841 del 06/04/2021, n. 35134 del 07/05/2021 e n. 8062 del 02/02/2022;
- parere reso dal Settore regionale Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti con nota prot. n. 171618 del 17/04/2021;
- parere reso dal Settore regionale Sismica prot. n. 173453 del 19/04/2021;
- parere reso dal Settore regionale Tutela della Natura e del Mare con nota prot. n. 477427 del 09/12/2021;
- parere reso dal Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato emettendo parere favorevole vincolante con prescrizioni, ai sensi dell'art. 146 del Codice dei beni Culturali e del Paesaggio, con nota prot. 31212 del 30/09/2021;

	<b>FIRENZE NODO</b> <b>Opere di risanamento acustico - 1^ fase di attuazione del Piano redatto ai sensi del D.M. Ambiente 29/11/2000 -</b> <b>Comune di Firenze Area 4</b> <b>C.I. 048107070 – 048017094 (Fronteggiante 048107070)</b>					
CHECK LIST CONTRODEDUZIONI CDS	PROGETTO D14C	LOTTO 00	CODIFICA D10CH	DOCUMENTO MD0000 001	REV. C	FOGLIO 3 di 32

## ARPAT

- parere reso da ARPAT con note prot. n. 25841 del 06/04/2021, n. 35134 del 07/05/2021 e n. 8062 del 02/02/2022;

N.	SUOLO, SOTTOSUOLO, ACQUE SOTTERRANEE	Riscontri
1	Nella documentazione esaminata non viene effettuata una valutazione su eventuali problematiche che le componenti suolo, sottosuolo e acque sotterranee potrebbero presentare a seguito della realizzazione di quanto in progetto e, in particolare, non è stato condotto (o non è stato depositato) alcuno studio sull'eventuale interferenza che le fondazioni potrebbero originare sulle acque sotterranee, soprattutto in fase di cantierizzazione.	Il Progetto Ambientale della Cantierizzazione è stato arricchito dei capitoli dedicati a suolo/sottosuolo ed acque.
2	I dati relativi alla misurazione del livello di falda fanno riferimento al periodo 2007-2014 (n. 6 misure effettuate a maggio 2007 in 6 verticali di sondaggio e n. 3 misure effettuate ad ottobre 2014 in 3 sondaggi geognostici, tutti molto ravvicinati e localizzati nell'area RFI di Firenze-Romito); non è stata presentata alcuna misura di falda più recente. Pertanto sono assenti informazioni aggiornate sulla caratterizzazione idrogeologica dell'area ed una valutazione sulle escursioni del livello di falda sia nei periodi di morbida sia nei periodi di magra.	<p>Vista la durata della progettazione e l'entità dell'opera non è stato previsto un piano di monitoraggio piezometrico.</p> <p>Tuttavia, per i dati aggiornati relativi alla misurazione del livello di falda si faccia riferimento alla banca dati Italferr SIGMAP, in particolare ai piezometri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• FIRENZE STATUTO: PZM_19 (Via Circondaria-Sottopassaggio Ferroviario), PZM_A8 (Via Sighele), PZM_A9 (Via G. Lorenzoni)</li> </ul> <p>Tali informazioni sono state recepite nella rev C dell'elaborato D14C00D69RGGE0001001C – Relazione Geologica, Geomorfologica, Idrogeologica e Sismica.</p>

**FIRENZE NODO**

Opere di risanamento acustico - 1<sup>a</sup> fase di attuazione del Piano redatto ai sensi del D.M. Ambiente 29/11/2000 -

Comune di Firenze Area 4

C.I. 048107070 – 048017094 (Fronteggiante 048107070)

CHECK LIST CONTRODEDUZIONI CDS

PROGETTO  
D14C

LOTTO  
00

CODIFICA  
D10CH

DOCUMENTO  
MD0000 001

REV.  
C

FOGLIO  
4 di 32

Osservazioni ARPAT (Nota 8062 del 02/02/2022)

La revisione dell'Ottobre 2021 dell'elaborato "Aspetti Ambientali della Cantierizzazione" valuta gli impatti sulle acque superficiali e sotterranee dovuti alla realizzazione delle opere in esame. Per una maggiore garanzia di tutela delle acque sotterranee, **si richiede che nella fase di realizzazione delle opere siano valutati - nell'ottica delle lavorazioni effettuate - i risultati del monitoraggio delle acque sotterranee con i piezometri proposti, estendendo le analisi anche ai piezometri PZM\_NA7 e PZM\_22; si richiede inoltre di trasmettere ad ARPAT la data di inizio delle lavorazioni ed il cronoprogramma aggiornato, con un anticipo di almeno 15 giorni.**

Per una maggiore cautela nei confronti degli eventuali pozzi privati posti in prossimità delle opere in esame, **si chiede infine che siano censiti tali pozzi e sia valutato l'eventuale impatto su di essi ad opera delle lavorazioni previste: gli esiti dovranno essere trasmessi ad ARPAT almeno 60 giorni prima dell'avvio dei lavori.**

In relazione a quanto sopra, al fine di garantire la protezione della componente acque sotterranee, **si ritiene necessario l'utilizzo di tecniche di perforazione che prevedano sempre l'intubamento e l'isolamento del cavo e che non prevedano l'uso di additivi; qualora risulti necessario, per il condizionamento dei fanghi di perforazione, potrà eventualmente essere considerato esclusivamente l'utilizzo di bentonite, evitando l'utilizzo di fanghi con diverse composizioni. Si ritiene inoltre necessario che le misure di prevenzione e mitigazione descritte nell'elaborato D14C 00 D69 RG CA0000 001 C "Aspetti ambientali della cantierizzazione" vengano tradotte in obblighi per la ditta appaltatrice che realizzerà i lavori.**

Verrà recepita nella fase di progettazione esecutiva (censimento pozzi) e nella fase di realizzazione dell'opera. In ogni caso, per quanto riguarda i piezometri PZM\_A7 (non PZM\_NA7, non esiste) e PZM\_22 sono stati integrati nella rev D della relazione geologica al paragrafo 7.2.1 *Monitoraggio piezometrico.*

**FIRENZE NODO**

**Opere di risanamento acustico - 1<sup>a</sup> fase di attuazione del Piano redatto ai sensi del D.M. Ambiente 29/11/2000 -**

**Comune di Firenze Area 4**

**C.I. 048107070 – 048017094 (Fronteggiante 048107070)**

CHECK LIST CONTRODEDUZIONI CDS

PROGETTO  
D14C

LOTTO  
00

CODIFICA  
D10CH

DOCUMENTO  
MD0000 001

REV.  
C

FOGLIO  
5 di 32

N.	TERRE E ROCCE DA SCAVO	Riscontri
3	<p>Il proponente dichiara che i materiali di risulta prodotti dagli scavi e dalle attività di demolizione (in uscita) verranno gestiti come rifiuti ai sensi della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e che saranno totalmente conferiti presso siti di recupero/smaltimento autorizzati; si raccomanda perciò che la gestione del materiale sia condotta nel rispetto della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006, procedendo alla corretta attribuzione dei codici CER ai rifiuti prodotti con campionamenti da effettuare secondo le metodiche vigenti.</p>	<p>I materiali saranno gestiti ai sensi della parte IV del D.Lgs.152/06 e smi e e verranno classificati ed inviati ad idoneo impianto di recupero/smaltimento, privilegiando ove possibile il conferimento presso siti autorizzati al recupero, e solo secondariamente prevedendo lo smaltimento finale in discarica. Si ricorda che in fase di esecuzione lavori l'Appaltatore è il produttore dei rifiuti e come tale a lui spetta tanto la corretta attribuzione del codice CER quanto la corretta gestione degli stessi, pertanto le considerazioni riportate nell'elaborato si riferiscono alla fase di progettazione definitiva ed allo stato ante operam dei luoghi.</p>
4	<p>Inoltre RFI dichiara che i materiali inerti necessari alla realizzazione delle opere (in entrata) saranno reperiti utilizzando materiale approvvigionato da cave selezionate, per cui si presume che verranno introdotti come materia prima.</p> <p>Non risulta valutata la possibilità di un riutilizzo in situ del materiale escavato. Si osserva inoltre che i siti di approvvigionamento degli inerti previsti dal proponente si trovano distanti 143 km e 114 km dal luogo di intervento: pertanto si sottolinea l'opportunità che siano presi in considerazione siti di approvvigionamento più vicini.</p>	<p>La scelta progettuale di gestire totalmente i materiali di risulta nel regime dei rifiuti è stata definita in funzione dell'analisi del territorio fortemente antropizzato, della presenza di riporto e dell'esigua stima dei volumi prodotti dagli scavi superficiali previsti.</p> <p>Il materiale scavato è costituito prevalentemente da riporto antropico con scarse caratteristiche prestazionali. Dalle caratteristiche merceologiche e</p>



# FIRENZE NODO

Opere di risanamento acustico - 1^ fase di attuazione del Piano redatto ai sensi del D.M. Ambiente 29/11/2000 -

Comune di Firenze Area 4

C.I. 048107070 – 048017094 (Fronteggiante 048107070)

CHECK LIST CONTRODEDUZIONI CDS

PROGETTO  
D14C

LOTTO  
00

CODIFICA  
D10CH

DOCUMENTO  
MD0000 001

REV.  
C

FOGLIO  
6 di 32

dalle analisi chimiche le terre in questione non possono essere qualificate come sottoprodotto. Si precisa comunque che sarà cura dell'Appaltatore individuare ulteriori impianti di approvvigionamento, nella successiva fase di PE.

Osservazioni ARPAT (Nota 8062 del 02/02/2022)

Si prende atto di quanto dichiarato dal proponente in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo e **si raccomanda che la gestione di tale materiale sia condotta nel rispetto della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006, procedendo alla corretta attribuzione dei codici CER ai rifiuti prodotti, con campionamenti da effettuare secondo le metodiche vigenti.**

**Si ritiene opportuno che lo stesso proponente verifichi che l'Appaltatore si serva di siti di approvvigionamento e di recupero/smaltimento degli inerti il più possibile vicini al luogo dell'intervento.**

I materiali saranno gestiti ai sensi della parte IV del D.Lgs.152/06 e smi e verranno classificati ed inviati ad idoneo impianto di recupero/smaltimento, privilegiando ove possibile il conferimento presso siti autorizzati al recupero, e solo secondariamente prevedendo lo smaltimento finale in discarica.

Si ricorda che in fase di esecuzione lavori l'Appaltatore è il produttore dei rifiuti e come tale a lui spetta tanto la corretta attribuzione del codice CER quanto la corretta gestione degli stessi, pertanto le considerazioni riportate nell'elaborato si riferiscono alla fase di progettazione definitiva ed allo stato ante operam dei luoghi.

La ricognizione dei siti di approvvigionamento in questa fase della progettazione ha il solo scopo di verificare la capacità del territorio di far fronte alle esigenze progettuali. Spetterà infatti all'Appaltatore, propedeuticamente all'avvio dei lavori, il censimento e la successiva selezione degli impianti di cui si vorrà effettivamente servire.

**FIRENZE NODO**

Opere di risanamento acustico - 1^ fase di attuazione del Piano redatto ai sensi del D.M. Ambiente 29/11/2000 -

Comune di Firenze Area 4

C.I. 048107070 – 048017094 (Fronteggiante 048107070)

CHECK LIST CONTRODEDUZIONI CDS

PROGETTO  
D14C

LOTTO  
00

CODIFICA  
D10CH

DOCUMENTO  
MD0000 001

REV.  
C

FOGLIO  
7 di 32

N.	CRITICITÀ DEL TERRITORIO	Riscontri
5	<p>Nell'elaborato “Aspetti ambientali della cantierizzazione-Relazione Generale” il proponente riporta che l’area oggetto d’esame non ricade all’interno di SIN o SIR, mentre viene indicata la presenza di alcuni siti potenzialmente contaminati limitrofi all’area d’intervento e di un sito contaminato (FI-479), estrapolati dalla banca dati SISBON di ARPAT.</p> <p>Al riguardo il proponente afferma che il sito FI-1187 non rappresenta una criticità in quanto è ubicato al di sotto del cavalcavia ferroviario, mentre il sito FI-479 (ex Officine Motori Firenze RFI - Lotti A e B) è prossimo al tracciato oggetto dell’intervento e pertanto sarà necessario svolgere ulteriori approfondimenti nelle successive fasi progettuali.</p> <p>Si concorda con la necessità, evidenziata dal proponente, di effettuare approfondimenti progettuali prima dell’inizio dell’intervento in progetto per il sito FI-479 (Ex Officine Motori Firenze RFI - Lotti A e B), prossimo al tracciato oggetto dell’intervento.</p>	<p>Si rimanda il recepimento alla successiva fase progettuale.</p>
	Osservazioni ARPAT (Nota 8062 del 02/02/2022)	
	<p>In assenza di considerazioni aggiuntive non risulta al momento possibile esprimersi in merito. Non è chiaro in quale fase RFI intenda effettuare l’approfondimento richiesto e comunicarne gli esiti: si ritiene comunque opportuno che il proponente comunichi gli esiti degli approfondimenti progettuali effettuati ad ARPAT, prima dell’inizio delle lavorazioni.</p>	<p>L’elaborato è stato aggiornato.</p> <p>E’ stata verificata la non interferenza dei siti contaminati presenti nell’area di studio con l’ubicazione delle barriere. I siti FI479 e FI264 ed il sito RFI notificato in SISBON più prossimi alle aree di intervento possono essere considerati non interferenti e con iter di bonifica concluso.</p>

**FIRENZE NODO**

**Opere di risanamento acustico - 1^ fase di attuazione del Piano redatto ai sensi del D.M. Ambiente 29/11/2000 -**

**Comune di Firenze Area 4**

**C.I. 048107070 – 048017094 (Fronteggiante 048107070)**

CHECK LIST CONTRODEDUZIONI CDS

PROGETTO  
D14C

LOTTO  
00

CODIFICA  
D10CH

DOCUMENTO  
MD0000 001

REV.  
C

FOGLIO  
8 di 32

N.	INQUINAMENTO ACUSTICO	Riscontri
6	<p>In merito alla documentazione esaminata per la parte di impatto acustico, sviluppata nell'ambito della progettazione preliminare e riferita agli anni 2006 e 2008, il proponente dichiara che questa risulta aggiornata e tuttora valida nelle sue previsioni, senza tuttavia supportare tale affermazione con adeguato fondamento/accertamento tecnico. Si ritiene pertanto tale documentazione di non completa garanzia in relazione alla conformità ai limiti di legge (D.P.R. 459/1998) che le opere descritte devono assicurare. Si ritiene necessario che - dopo l'approvazione del progetto definitivo degli interventi in esame, nell'ambito del procedimento in corso - RFI predisponga uno studio di impatto acustico organico e di dettaglio dell'area interessata dagli interventi, considerando lo stato attuale (ante operam) e quello di progetto (post operam), che includa l'esecuzione di misure strumentali e la realizzazione di un modello previsionale, opportunamente aggiornato, tarato e validato, in grado di attualizzare gli studi presentati in passato. Al riguardo, oltre a fare riferimento agli standard tecnici e normativi più aggiornati nella scelta del codice di calcolo da utilizzare per le simulazioni, si dovranno adottare impostazioni rappresentative dell'emissività ferroviaria in curva – che tipicamente è molto maggiore rispetto a quella di un transito rettilineo – per le ampie curve in direzione Nord (codice intervento 048017070) e verso la Stazione di Santa Maria Novella (codice intervento 048017094). Tale studio dovrà tener conto delle</p>	<p>Lo studio acustico posto alla base della progettazione definitiva è stato svolto ponendo i punti di misura in corrispondenza delle curve richieste, 2PR lungo la curva del codice intervento 048017094 ed 1 PR per la curva del codice intervento 048017070. Alla luce di quanto espresso lo studio risulta rappresentativo anche dell'emissività ferroviaria in curva.</p> <p>La validità del modello di esercizio del suddetto studio è stata verificata a settembre 2020 attraverso un confronto con i dati di traffico ferroviario attuali, senza mostrare variazioni apprezzabili rispetto a quanto previsto nello studio acustico.</p> <p>Una verifica aggiornata dello studio acustico in termini di emissione acustica dei convogli e adeguatezza del modello di simulazione acustica adottato, che tenga conto delle interruzioni di continuità delle barriere scaturite dalla progettazione definitiva, potrà essere effettuata dopo la chiusura della Conferenza dei Servizi, a valle della quale verranno valutate le prescrizioni che eventualmente perverranno dagli Enti interessati e che potrebbero comportare modifiche progettuali.</p>



**FIRENZE NODO**

**Opere di risanamento acustico - 1^ fase di attuazione del Piano redatto ai sensi del D.M. Ambiente 29/11/2000 -**

**Comune di Firenze Area 4**

**C.I. 048107070 – 048017094 (Fronteggiante 048107070)**

CHECK LIST CONTRODEDUZIONI CDS

PROGETTO  
D14C

LOTTO  
00

CODIFICA  
D10CH

DOCUMENTO  
MD0000 001

REV.  
C

FOGLIO  
9 di 32

	modifiche già introdotte nel progetto definitivo rispetto al preliminare, delle eventuali ulteriori modifiche emerse nell'ambito del procedimento in corso, nonché di dati aggiornati cartografici e di esercizio della infrastruttura, e dovrà essere trasmesso a Regione Toscana e Comune di Firenze contestualmente a una proposta di piano di monitoraggio redatto sulla base degli esiti delle suddette simulazioni aggiornate.	
	Osservazioni ARPAT (Nota 8062 del 02/02/2022)	
	<b>Si ribadisce la necessità di un aggiornamento dello studio acustico a valle della Conferenza dei Servizi, secondo le indicazioni già fornite nella richiesta ARPAT di cui sopra, anche come strumento per la definizione del piano di monitoraggio.</b>	Lo studio richiesto sarà sviluppato a seguito della Conferenza dei servizi tenendo conto di eventuali modifiche che si renderanno necessarie in ottemperanza alle prescrizioni.
7	Si ritiene utile ribadire l'importanza di valutare la possibilità di inserimento di interventi sulla sorgente (anche in virtù di possibili progressi nelle tecniche di insonorizzazione dei binari) per casi specifici, auspicabilmente in occasione della redazione dello studio di impatto acustico di cui sopra: ciò sia in ausilio ad interventi sui percorsi di propagazione (barriere), al fine di ridurre l'altezza delle barriere, sia nel caso di superamenti residui che lo studio di cui sopra dovesse evidenziare nello scenario post operam, prima di porre in essere interventi mirati direttamente ai ricettori (sostituzione degli infissi).	<p>Il DM Ambiente 29.11.2000 prevede che gli interventi finalizzati all'attività di risanamento acustico debbano essere effettuati secondo la seguente scala di priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• direttamente sulla sorgente sonora [lettera a, NdR]</li> <li>• lungo la via di propagazione del rumore dalla sorgente al ricettore [lettera b, NdR]</li> <li>• direttamente sul ricettore [lettera c, NdR]</li> </ul> <p>evidenziando che gli interventi di cui alla lettera c) sono adottati qualora mediante le tipologie di intervento di cui ai punti a) e b) non è tecnicamente conseguibile il raggiungimento dei valori limite di immissione (DPR 459/98), oppure qualora lo impongano valutazioni tecniche, economiche o di carattere ambientale. Attualmente le barriere antirumore rappresentano la</p>

# **FIRENZE NODO**

**Opere di risanamento acustico - 1^ fase di attuazione del Piano redatto ai sensi del D.M. Ambiente 29/11/2000 -**

**Comune di Firenze Area 4**

**C.I. 048107070 – 048017094 (Fronteggiante 048107070)**

CHECK LIST CONTRODEDUZIONI CDS

PROGETTO  
D14C

LOTTO  
00

CODIFICA  
D10CH

DOCUMENTO  
MD0000 001

REV.  
C

FOGLIO  
10 di 32

più diffusa tipologia di intervento di mitigazione acustica adottata per le infrastrutture ferroviarie in quanto la loro rilevante efficacia acustica e la sostanziale semplicità delle tecnologie realizzative le hanno rese vincenti nel confronto con le altre tipologie di intervento e ne hanno favorito l'impiego su larga scala. Per quanto attiene gli interventi direttamente alla sorgente, si rappresenta che l'intervento può essere effettuato o sul materiale rotabile oppure sull'infrastruttura:

- il miglioramento del materiale rotabile si concretizzerà, nel medio-lungo periodo; non è quindi possibile tenerne conto in questa fase. RFI da anni evidenzia la necessità e l'urgenza di un intervento legislativo che stabilisca una nuova modalità di determinazione dell'impatto acustico, tenendo conto sin da subito del miglioramento del materiale rotabile. L'adozione di questo approccio progettuale, peraltro in linea con quanto indicato nel 2004 dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni, consentirebbe di dimensionare barriere antirumore di altezza ridotta anche di qualche metro e quindi meno invasive dal punto di vista paesaggistico e urbanistico. Si fa comunque presente che, le caratteristiche di modularità del tipologico di barriera antirumore in progetto, consentono la possibilità di ridurre nel tempo l'altezza della barriera intervenendo sulla parte in elevazione. A fronte di una maggiore complessità strutturale e costruttiva si potrà così far fronte in modo agevole ad eventuali mutamenti delle esigenze di contenimento dei livelli sonori prodotti dall'infrastruttura ferroviaria (ad esempio per modifiche infrastrutturali o d'esercizio della linea).

# FIRENZE NODO

Opere di risanamento acustico - 1^ fase di attuazione del Piano redatto ai sensi del D.M. Ambiente 29/11/2000 -

Comune di Firenze Area 4

C.I. 048107070 – 048017094 (Fronteggiante 048107070)

CHECK LIST CONTRODEDUZIONI CDS

PROGETTO  
D14C

LOTTO  
00

CODIFICA  
D10CH

DOCUMENTO  
MD0000 001

REV.  
C

FOGLIO  
11 di 32

		<p>- Per quanto riguarda l'intervento sull'infrastruttura, sono state svolte da RFI varie sperimentazioni di sistemi di abbattimento del rumore, d'intesa con gli Enti Locali coinvolti: le campagne sperimentali hanno restituito un abbattimento massimo di circa 1-2 dB(A); ne consegue che le risultanze ottenute non attribuiscono a questi sistemi una capacità di abbattimento delle emissioni acustiche di entità tale da poterli prendere in considerazione nella progettazione degli interventi di mitigazione, seppur in combinazione con le barriere antirumore. Peraltro, dal punto di vista acustico, per tali sistemi non sono disponibili dati sufficienti per attestarne l'efficacia nel tempo.</p> <p>Per quanto sopra riferito, l'impostazione progettuale adottata per le barriere in oggetto risulta coerente con la normativa di riferimento in vigore.</p>
	Osservazioni ARPAT (Nota 8062 del 02/02/2022)	
	Si comprendono le difficoltà rappresentate dal proponente, ma si ritiene comunque importante che RFI effettui (all'esito del monitoraggio acustico finalizzato a verificare l'efficacia degli interventi: si veda il punto successivo) una <b>valutazione dei possibili risanamenti alla sorgente prima di procedere alla progettazione degli interventi diretti che dovessero rendersi necessari.</b>	Si rimandano gli approfondimenti del caso a seguito della campagna di misure acustiche di verifica del rispetto dei limiti acustici delle unità immobiliari, qualora i superamenti dei limiti fossero confermati dalle evidenze sperimentali si procederà alla progettazione e realizzazione degli opportuni interventi necessari non oggetto del corrente appalto.
8	Si ritiene inoltre opportuno che, prima delle campagne di verifica strumentale dei limiti interni ai ricettori, di cui al comma 3, art. 5 del D.P.R. 459/1998, sia verificata strumentalmente (anche ai fini di cui a l comma 5, art . 2, del D.M . 29/11/2000 ) la congruità delle previsioni teoriche in esterno ai ricettori, perlomeno presso le situazioni	Recepito. Come previsto dal Capitolato RFI, che sarà allegato al contratto d'appalto, per l'accettabilità definitiva della barriera in opera, dal punto di vista della sua efficacia acustica, sarà verificato il rispetto dei limiti di legge assunti a riferimento nella progettazione. Il piano di monitoraggio e collaudo

**FIRENZE NODO**

**Opere di risanamento acustico - 1^ fase di attuazione del Piano redatto ai sensi del D.M. Ambiente 29/11/2000 -**

**Comune di Firenze Area 4**

**C.I. 048107070 – 048017094 (Fronteggiante 048107070)**

**CHECK LIST CONTRODEDUZIONI CDS**

PROGETTO  
D14C

LOTTO  
00

CODIFICA  
D10CH

DOCUMENTO  
MD0000 001

REV.  
C

FOGLIO  
12 di 32

prevedibilmente più incerte. In particolare, dovrebbero essere programmate verifiche strumentali in esterno presso le seguenti categorie di ricettori:

- a) tutti i ricettori “sensibili” (scuole, ospedali, case di cura e di riposo, ecc.) entro la fascia di rispetto di 250 m (anche se le valutazioni preventive indicano il rispetto dei limiti);
- b) i ricettori per i quali, secondo le previsioni teoriche di RFI, i limiti esterni risultano superati o prossimi ai limiti (cautelativamente entro 2 dBA);
- c) i ricettori situati in prossimità delle discontinuità delle barriere e nei tratti finali delle stesse;
- d) i ricettori situati in prossimità di strade a traffico medio-intenso per la verifica delle condizioni di concorsualità;
- e) i ricettori situati entro la fascia di 250 m che si trovano sul lato opposto rispetto a barriere installate solo lungo un lato della ferrovia.

Si ritiene opportuno che il piano di tale campagna di misure di collaudo venga preventivamente concordato con ARPAT.

sarà redatto a valle della progettazione esecutiva e della realizzazione delle opere di mitigazione, secondo quanto previsto dal capitolato d'appalto che prevede monitoraggio e analisi per ogni tratto di barriera realizzato.

A seguito della CDS sarà concordata preventivamente con ARPAT il piano della campagna di misure di collaudo e monitoraggio dei livelli sonori.

9

Qualora non sia già stato evidenziato dall'Amministrazione comunale competente per territorio, si chiede che RFI, in accordo con lo stesso Comune, valuti la possibilità di garantire la copertura acustica dei ricettori anche in corrispondenza della Stazione Firenze - Statuto, senza soluzione di continuità, assicurandone il raccordo con l'intervento di progetto nonché prevedendo opportune mitigazioni in corrispondenza della stazione stessa.

Il progetto definitivo è stato sviluppato sulla base di un rilievo celerimetrico di dettaglio comprendente anche la Stazione Firenze – Statuto, sulla base dei dati a disposizione e dei sopralluoghi sul campo, l'inserimento delle barriere antirumore non è risultato compatibile con la struttura e la funzionalità del fabbricato viaggiatori. Si fa comunque presente che, sulla base dei risultati

**FIRENZE NODO**

**Opere di risanamento acustico - 1^ fase di attuazione del Piano redatto ai sensi del D.M. Ambiente 29/11/2000 -**

**Comune di Firenze Area 4**

**C.I. 048107070 – 048017094 (Fronteggiante 048107070)**

CHECK LIST CONTRODEDUZIONI CDS

PROGETTO  
D14C

LOTTO  
00

CODIFICA  
D10CH

DOCUMENTO  
MD0000 001

REV.  
C

FOGLIO  
13 di 32

		dello studio acustico, l'assenza di barriere nel tratto in questione non produce livelli acustici in facciata superiori ai limiti di norma.
10	Infine si ritiene opportuno che il proponente presenti, prima dell'avvio dei cantieri destinati alla realizzazione delle opere in progetto, una valutazione di impatto acustico relativa alla fase di cantiere da redigersi secondo quanto indicato dalla D.G.R. n. 857/20132; qualora dall'esito di tale valutazione dovessero emergere superamenti dei limiti normativi il gestore del cantiere dovrà richiedere al Comune l'autorizzazione in deroga ai limiti acustici ai sensi del D.P.G.R. n. 2/R/20143.	Recepito. Nel PAC è prescritta, per il futuro appaltatore, la necessità di acquisire le necessarie autorizzazioni in deroga per tutti gli interventi per i quali sono previsti superamenti dei limiti di rumore nei pressi di ricettori residenziali. Quindi, l'appaltatore sarà tenuto ad una valutazione, mediante simulazioni, di impatto acustico delle lavorazioni, in considerazione delle tipologie di mezzi e degli orari di lavorazione previsti nella sua organizzazione del cantiere
	Osservazioni ARPAT (Nota 8062 del 02/02/2022)	
	Si prende atto di quanto dichiarato dal proponente.	Si prende atto.

N.	CANTIERIZZAZIONE	Riscontri
11	Per gli aspetti non trattati relativi alla cantierizzazione delle opere si suggerisce di far riferimento alle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" redatte da ARPAT (rev. Gennaio 2018).	Si rimanda l'indicazione alla fase di Progettazione Esecutiva.
	Osservazioni ARPAT (Nota 8062 del 02/02/2022)	
	<b>Si ritiene necessario che per gli aspetti non trattati relativi alla cantierizzazione delle opere il proponente faccia riferimento alle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" e che tale indicazione venga recepita nel provvedimento finale.</b>	L'elaborato è stato aggiornato. Il futuro Appaltatore sarà tenuto a condurre la gestione dei cantieri così come previsto dalle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale"

**FIRENZE NODO**

Opere di risanamento acustico - 1^ fase di attuazione del Piano redatto ai sensi del D.M.  
Ambiente 29/11/2000 -

Comune di Firenze Area 4

C.I. 048107070 – 048017094 (Fronteggiante 048107070)

CHECK LIST CONTRODEDUZIONI CDS

PROGETTO  
D14C

LOTTO  
00

CODIFICA  
D10CH

DOCUMENTO  
MD0000 001

REV.  
C

FOGLIO  
14 di 32

che per pronto riscontro si riportano in allegato alla  
relazione.

	<b>FIRENZE NODO</b> <b>Opere di risanamento acustico - 1^ fase di attuazione del Piano redatto ai sensi del D.M. Ambiente 29/11/2000 -</b> <b>Comune di Firenze Area 4</b> <b>C.I. 048107070 – 048017094 (Fronteggiante 048107070)</b>					
CHECK LIST CONTRODEDUZIONI CDS	PROGETTO D14C	LOTTO 00	CODIFICA D10CH	DOCUMENTO MD0000 001	REV. C	FOGLIO 15 di 32

## REGIONE TOSCANA

### Direzione Ambiente ed Energia

Parere reso dal SETTORE Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti con nota prot. n. 0171618 del 17/04/2021

N.	SETTORE Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti	Riscontri
12	<p>In relazione alle possibili interferenze con siti interessati da procedimenti di bonifica, in via generale si osserva che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ove il tracciato intersechi aree iscritte all'anagrafe dei siti da bonificare SISBON con procedimenti di bonifica attivi: gli interventi devono essere attuati nel rispetto delle disposizioni e delle limitazioni di cui alla specifica legislazione vigente con particolare riferimento all'art.242-ter del d.lsg.152/06;</li> </ul>	<p>L'elaborato è stato aggiornato "D14C00D69RGCA0000001D".</p> <p>E' stata verificata la non interferenza dei siti contaminati presenti nell'area di studio con l'ubicazione delle barriere.</p>
13	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ove il tracciato intersechi aree iscritte all'anagrafe dei siti da bonificare SISBON con procedimenti di bonifica chiusi con l'approvazione di AdR ovvero porzioni risultate non contaminate con vincolo di utilizzo: resta fermo l'obbligo, in caso di modifica delle condizioni antropico - ambientali utilizzate per l'Adr ovvero delle condizioni dei vincoli di utilizzo di riattivare le procedure di cui al titolo V parte IV del D.lsg.152/06;</li> </ul>	<p>L'elaborato è stato aggiornato "D14C00D69RGCA0000001D".</p> <p>Per i siti FI479 e FI264 con iter di bonifica chiuso a seguito di AdR, è possibile definire la non interferenza in quanto il primo ha un'estensione dell'area confinante con la ferrovia e le barriere si trovano oltre i binari (15 m di distanza dal perimetro del sito); analogamente per il secondo, i binari separano il perimetro del sito dall'ubicazione delle barriere.</p>
14	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ove infine il tracciato intersechi aree iscritte all'anagrafe dei siti da bonificare SISBON con procedimenti di bonifica chiusi dove sono stati eseguiti interventi di messa in sicurezza permanente: gli interventi che interessano l'area in esame devono essere</li> </ul>	<p>L'elaborato è stato aggiornato "D14C00D69RGCA0000001D".</p>

**FIRENZE NODO**

**Opere di risanamento acustico - 1^ fase di attuazione del Piano redatto ai sensi del D.M. Ambiente 29/11/2000 -**

**Comune di Firenze Area 4**

**C.I. 048107070 – 048017094 (Fronteggiante 048107070)**

**CHECK LIST CONTRODEDUZIONI CDS**

PROGETTO  
D14C

LOTTO  
00

CODIFICA  
D10CH

DOCUMENTO  
MD0000 001

REV.  
C

FOGLIO  
16 di 32

effettuati senza interferire e/o creare alterazioni alle misure di contenimento realizzate. Nel caso in cui gli interventi in progetto prevedessero di interferire con misure di contenimento vige l'obbligo di riattivare, preliminarmente all'attuazione di detti interventi, la procedura di cui al titolo V parte IV del D.lgs.152/06.

E' stata verificata la non interferenza dei siti contaminati presenti nell'area di studio con l'ubicazione delle barriere.

Il sito FI134 è un sito per il quale non e' necessario alcun intervento di bonifica e/o ripristino ambientale in quanto giudicato marginale e comunque in condizione di sicurezza stabile. Di tali siti andrà comunque tenuta memoria in quanto permane sul territorio un elemento per il quale è necessario verificare la compatibilità di interventi che in futuro possono interessare il sito o le sue immediate vicinanze e conseguentemente la condizione di sicurezza naturale presente. In questo caso il sito considerato come zona commerciale/industriale non subirà alcuna modifica e pertanto le condizioni non sono alterate rispetto a quelle fino ad oggi esistenti.



	<b>FIRENZE NODO</b> <b>Opere di risanamento acustico - 1^ fase di attuazione del Piano redatto ai sensi del D.M. Ambiente 29/11/2000 -</b> <b>Comune di Firenze Area 4</b> <b>C.I. 048107070 – 048017094 (Fronteggiante 048107070)</b>					
CHECK LIST CONTRODEDUZIONI CDS	PROGETTO D14C	LOTTO 00	CODIFICA D10CH	DOCUMENTO MD0000 001	REV. C	FOGLIO 17 di 32

## Direzione Ambiente ed Energia

**Parere reso dal Settore Regionale Sismica prot. n. 173453 del 19/04/2021**

N.	Settore Regionale Sismica	Riscontri
15	<p>in rapporto alle relazioni di calcolo di progetto definitivo allegate relative alle varie opere in previsione, in cui risultano elencate le principali norme di riferimento, che costituiscono a livello regionale per gli aspetti sismici un riferimento anche la Legge Regionale 65/2014 (v. CAPO V - Disciplina dei controlli sulle opere e sulle costruzioni in zone soggette a rischio sismico) ed il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 9 luglio 2009, n. 36/R. Si segnala che in quest'ultima norma (Reg. 36/R art. 6 e 7), vengono fornite in particolare delle specifiche disposizioni riguardanti le indagini geologiche, geotecniche e sismiche per il progetto delle opere.</p>	<p>Riguardo al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 9 luglio 2009, n. 36/R l'articolo 6 fornisce delle disposizioni generali su relazione geologica, geotecnica, parametri geotecnici ed indagini. Non risultano presenti possibili integrazioni significative rispetto ai contenuti attuali di progetto.</p> <p>Inerentemente alla pubblicazione dei risultati di tali indagini alla struttura regionale competente si specifica che all'interno delle prestazioni richieste al fornitore è prevista la trasmissione di copia delle stratigrafie con relativa ubicazione a ISPRA – Servizio Geologico di'Italia – Dip. Difesa del Suolo – Geologia Applicata e Idrogeologia – Via V.Brancati, 48 – 01144.</p> <p>L'art. 7 tratta invece le classi di indagine secondo i contenuti e le tipologie di progetto, in assenza o presenza di problematiche di versante e zone con rischi geomorfologici elevati</p> <p>Dalla consultazione della Carta della Pericolosità Geomorfologica in scala 1:10000 (PAI), l'area di studio non risulta caratterizzata da fenomeni geomorfologici di versante o da frana.</p>

**FIRENZE NODO**

**Opere di risanamento acustico - 1^ fase di attuazione del Piano redatto ai sensi del D.M. Ambiente 29/11/2000 -**

**Comune di Firenze Area 4**

**C.I. 048107070 – 048017094 (Fronteggiante 048107070)**

CHECK LIST CONTRODEDUZIONI CDS

PROGETTO  
D14C

LOTTO  
00

CODIFICA  
D10CH

DOCUMENTO  
MD0000 001

REV.  
C

FOGLIO  
18 di 32

La medesima conclusione viene tratta dalla consultazione della Carta della Vulnerabilità Geologica in scala 1:10000 (PSC) secondo cui l'area di studio ricade nella classe G2-media ovvero "area di pianura in cui sono presenti litologie afferibili a depositi alluvionali recenti dalle scadenti o modeste caratteristiche geotecniche, aree di versante in cui non sono presenti forme morfologiche e/morfometriche atte a condizionare la stabilità del pendio, aree collinari con substrato roccioso affiorante".

Dalla consultazione della Carta della Vulnerabilità Idraulica in scala 1:10000 (PSC), il tracciato ferroviario oggetto di risanamento acustico risulta adiacente ad ampie aree classificate a vulnerabilità da media a molto elevata, tuttavia il tracciato stesso risulta sempre in classe di vulnerabilità media, essendo posto su rilevato e quindi a quote superiori rispetto alla circostante piana alluvionale soggetta a vulnerabilità maggiore.

Non risultano dunque presenti problematiche di versante. In ogni caso la classe d'indagine eventualmente prevista sarebbe la n.2, dove ci si riferisce ad una caratterizzazione geologica e geotecnica tramite prove geofisiche e geotecniche da realizzare in ambito progettuale. Nel caso in esame tuttavia, essendo disponibili un numero notevole di indagini eseguite in prossimità dell'intervento e ritenute tali esaustive per un adeguato sviluppo del progetto, non è stato reputato necessario eseguire ulteriori indagini.

**FIRENZE NODO**

**Opere di risanamento acustico - 1^ fase di attuazione del Piano redatto ai sensi del D.M. Ambiente 29/11/2000 -**

**Comune di Firenze Area 4**

**C.I. 048107070 – 048017094 (Fronteggiante 048107070)**

**CHECK LIST CONTRODEDUZIONI CDS**

PROGETTO  
D14C

LOTTO  
00

CODIFICA  
D10CH

DOCUMENTO  
MD0000 001

REV.  
C

FOGLIO  
19 di 32

16	<p>Si ritiene inoltre di segnalare che nelle suddette relazioni di calcolo di progetto definitivo risulta individuata, ai fini dell'azione sismica di progetto, la categoria di sottosuolo B, mentre nella relazione geologica e geotecnica allegate al progetto stesso (v. in particolare elab. n. 28 a pag. 59; elab. n. 99 a pag. 42) viene fatto riferimento alla carta comunale del fattore di amplificazione sismico locale (F.A. calcolato) ed evidenziata nella zona di interesse una maggiore amplificazione stratigrafica (si legge che i valori del coefficiente FA variano tra 1,3 all'estremità orientale del tracciato e 1,6 all'estremità occidentale del tracciato). Come evidenziato nella relazione geologica e geotecnica, si ritiene che dovrà essere fatto riferimento alle condizioni più cautelative per il progetto delle opere in previsione, tenendo conto della mappa del fattore di amplificazione e relative prescrizioni di natura sismica del comune.</p>	<p>Sarà recepito aggiornando le relazioni di calcolo coerentemente con i fattori di amplificazione evidenziati dallo studio sismico locale citato nelle relazioni geologica e geotecnica.</p>
----	--	---

	<b>FIRENZE NODO</b> <b>Opere di risanamento acustico - 1^ fase di attuazione del Piano redatto ai sensi del D.M. Ambiente 29/11/2000 -</b> <b>Comune di Firenze Area 4</b> <b>C.I. 048107070 – 048017094 (Fronteggiante 048107070)</b>					
CHECK LIST CONTRODEDUZIONI CDS	PROGETTO D14C	LOTTO 00	CODIFICA D10CH	DOCUMENTO MD0000 001	REV. C	FOGLIO 20 di 32

## Direzione Ambiente ed Energia

**Parere reso dal SETTORE Tutela della Natura e del Mare prot. n. 0193926 del 03/05/2021 e Prot. 0477427 del 09/12/2021**

N.	SETTORE Tutela della Natura e del Mare	Riscontri
17	(Nota prot. n. 0193926 del 03/05/2021) per quanto di competenza, si reputa che il progetto non abbia diretta incidenza, né comporti interferenze significative con il sistema regionale delle aree naturali protette né con quello della biodiversità, di cui agli articoli 1, 2 e 5 della L.R. 30/15. Si raccomanda tuttavia che: <ul style="list-style-type: none"> <li>- qualora sia riscontrata la presenza di specie legnose invasive (Robinia, Ailanto, ecc.) in prossimità delle aree interessate dagli interventi, siano predisposti nelle aree di cantiere tutti gli accorgimenti necessari ad evitarne l'ulteriore diffusione</li> </ul>	Si rimanda la prescrizione alla successiva fase progettuale
18	(Nota prot. n. 0193926 del 03/05/2021) <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel caso in cui si rendesse necessaria la messa a dimora di esemplari arborei in sostituzione di quelli danneggiati durante le lavorazioni, siano impiegate specie arboree autoctone non invasive, valutando l'utilizzo delle specie indicate all'interno del manuale "Specie erbacee spontanee mediterranee per la riqualificazione di ambienti antropici", pubblicato da ISPRA e Ministero dell'Ambiente (<a href="http://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/manuale_86_2013.pdf">http://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/manuale_86_2013.pdf</a>)</li> </ul>	Si rimanda la prescrizione alla successiva fase progettuale
19	(Nota prot. n. 0477427 del 09/12/2021) <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel caso di impiego di barriere antirumore con pannellature trasparenti, sia prevista una finitura non riflettente e fittamente serigrafata, al fine di rendere più visibili le schermature, a tutela dell'avifauna protetta;</li> </ul>	Si rimanda la prescrizione alla successiva fase progettuale

	<b>FIRENZE NODO</b> <b>Opere di risanamento acustico - 1^ fase di attuazione del Piano redatto ai sensi del D.M. Ambiente 29/11/2000 -</b> <b>Comune di Firenze Area 4</b> <b>C.I. 048107070 – 048017094 (Fronteggiante 048107070)</b>					
CHECK LIST CONTRODEDUZIONI CDS	PROGETTO D14C	LOTTO 00	CODIFICA D10CH	DOCUMENTO MD0000 001	REV. C	FOGLIO 21 di 32

## COMUNE DI FIRENZE

parere del Comune di Firenze n. 21699 del 20/01/2022 e relativo allegato

N.	Urbanistica	Riscontri
20	In merito alle porzioni di strada pubblica interessate dalle opere (Via G. Richa, Via Vittorio Emanuele II), si precisa che la loro occupazione dovrà essere regolata con apposito titolo da definirsi con l'ufficio comunale competente (Direzioni Patrimonio Immobiliare e Nuove Infrastrutture e Mobilità).	Si rimanda la prescrizione alla successiva fase progettuale sulla base dell'effettivo sistema di cantierizzazione e modalità operative che saranno scelte dall'Appaltatore.
21	In merito alle aree interferenti con schede norma per servizi (ATs 11/12.18 Viabilità Sottopasso Cadorna/Lami e ATs 11.19 Viabilità Sottopasso Pedonale Vittorio Emanuele) si precisa che le modalità di intervento dovranno essere coordinate con l'ufficio comunale competente (Direzione Nuove Infrastrutture e Mobilità).	Si rimanda la prescrizione alla successiva fase progettuale sulla base dell'effettivo sistema di cantierizzazione e modalità operative che saranno scelte dall'Appaltatore.
22	<p>Si riportano inoltre alcune considerazioni generali riguardanti le soluzioni architettoniche adottate per le barriere acustiche. Nel particolare si invita a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- valutare soluzioni alternative per le barriere situate in Via G. Richa, previste in quota su pilastratura affiancata al muro esistente, in quanto il risultato finale appare estremamente impattante sia nei confronti delle vie limitrofe che per i palazzi fronteggianti. Appare inoltre difficile il mantenimento delle alberature che sono situate ad una distanza minima dalla barriera di progetto;</li> </ul>	La soluzione proposta deriva dall'impossibilità di installazione delle barriere all'interno del sedime ferroviario a causa della mancanza delle distanze minime ammissibili da rispettare nei confronti degli impianti ferroviari. Possibili soluzioni alternative a quelle attualmente in progetto comportano una riduzione della sede carrabile o comunque un impatto visivo analogo rispetto allo stato attuale (ad esempio soluzione con barriere su apposito contromuro realizzato in affiancamento a quello esistente). Eventuali ulteriori soluzioni che non comportino ingombri alla sede stradale, ad esempio mediante

**FIRENZE NODO**

**Opere di risanamento acustico - 1^ fase di attuazione del Piano redatto ai sensi del D.M. Ambiente 29/11/2000 -**

**Comune di Firenze Area 4**

**C.I. 048107070 – 048017094 (Fronteggiante 048107070)**

**CHECK LIST CONTRODEDUZIONI CDS**

PROGETTO  
D14C

LOTTO  
00

CODIFICA  
D10CH

DOCUMENTO  
MD0000 001

REV.  
C

FOGLIO  
22 di 32

		collegamento strutturale alle opere murarie esistenti, non risulterebbero tecnicamente fattibili in quanto interferenti con gli impianti di trazione elettrica.
23	- uniformare su tutta l'area di intervento l'altezza del basamento alla quota più bassa, evitando l'effetto "merlatura" e massimizzando la parte trasparente;	La prescrizione potrà essere accolta a seguito della CDS prevedendo un basamento di altezza pari a +2.00m dal piano del ferro, che risulta la minima consentita dalle specifiche di settore per i requisiti riferiti alla resistenza al fuoco. Si allega alla presente una planimetria identificativa dei tratti che risulterebbero interessati dall'introduzione delle trasparenze, tuttavia si fa presente che l'intervento proposto prevede l'impiego di pannellature fonoassorbenti con elevate prestazioni (Classe Ia) con caratteristiche tali da garantire il livello di abbattimento del rumore previsto da studio acustico, necessario a soddisfare i limiti acustici di legge nella configurazione post-mitigazione. L'impiego di una pannellatura trasparente, a causa delle proprietà riflettenti ad essa associate, si configura come un peggioramento in termini di efficacia della mitigazione acustica determinata da una riduzione generalizzata degli effetti di fonoassorbimento.
24	- adeguare la finitura superficiale di tutta l'opera a quella che verrà indicata dalla Soprintendenza per le parti sottoposte a vincolo paesaggistico.	Eventuali prescrizioni potranno essere accolte e recepite a seguito della Conferenza dei servizi.
	Commissione per il Paesaggio decisione n. 454 del 14/04/2021	

**FIRENZE NODO**

**Opere di risanamento acustico - 1^ fase di attuazione del Piano redatto ai sensi del D.M. Ambiente 29/11/2000 -**

**Comune di Firenze Area 4**

**C.I. 048107070 – 048017094 (Fronteggiante 048107070)**

CHECK LIST CONTRODEDUZIONI CDS

PROGETTO  
D14C

LOTTO  
00

CODIFICA  
D10CH

DOCUMENTO  
MD0000 001

REV.  
C

FOGLIO  
23 di 32

25	<p>La Commissione per il Paesaggio, preso in esame il progetto, visto il D.M. 25/5/55, ritiene che l'intervento proposto sia COMPATIBILE con il contesto paesaggistico di riferimento e pertanto esprime parere favorevole a condizione che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per via Cironi – Sighele il filo superiore della parte in muratura che sostiene la parte trasparente delle barriere antirumore sia realizzato con profilo regolare (con la parte in muratura di altezza massima m 0.50) ed intonacato riprendendo il colore del muro a livello della strada;</li> <li>- per via del Romito il filo superiore della parte in muratura che sostiene la parte trasparente delle barriere antirumore sia realizzato con profilo regolare (con la parte in muratura di altezza massima m 0.50) e di colore simile a quello del basamento dell'ex edificio delle Ferrovie diventato studentato;</li> <li>- per tutti gli altri tratti, l'installazione delle barriere antirumore dovrà avere il basamento in muratura di altezza massima m 0.50 e seguire le stesse prescrizioni di intonacatura e colorazione indicate per le situazioni su citate, contestualizzandole con i luoghi in cui le stesse vanno ad inserirsi;</li> </ul>	<p>Le barriere tipo “Castello” (CR) previste in progetto, furono introdotte a seguito di precedenti richieste di ricerca di omogeneità del tipologico di barriera antirumore da impiegare nel Comune di Firenze, in analogia a quanto già realizzato nelle aree limitrofe (Area 1). È necessario segnalare che in riferimento alle specifiche di settore, Manuale di Progettazione PARTE II - SEZIONE 1 - AMBIENTE - cap. 1.5.4.3.7 Verifica di resistenza al fuoco, la prescrizione di altezza massima pari a m 0.5 non risulta accoglibile in quanto in contrasto con l'altezza minima della parte opaca in c.a. prescritta dalle norme di settore che definiscono un'altezza massima di +2.00m dal piano del ferro (P.F.).</p> <p>Pertanto in relazione a quanto prescritto, nelle tratte richieste il muro potrà essere realizzato con profilo regolare di altezza pari a +2.00m dal PF, adottando le colorazioni indicate, congiuntamente all'impiego di pannellature trasparenti.</p>
----	---	---

N.	Viabilità	Riscontri
----	-----------	-----------

**FIRENZE NODO**

**Opere di risanamento acustico - 1^ fase di attuazione del Piano redatto ai sensi del D.M. Ambiente 29/11/2000 -**

**Comune di Firenze Area 4**

**C.I. 048107070 – 048017094 (Fronteggiante 048107070)**

**CHECK LIST CONTRODEDUZIONI CDS**

PROGETTO  
D14C

LOTTO  
00

CODIFICA  
D10CH

DOCUMENTO  
MD0000 001

REV.  
C

FOGLIO  
24 di 32

26	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La realizzazione delle barriere non deve alterare e soprattutto ridurre le attuali dimensioni degli elementi stradali (carreggiate, corsie di marcia, marciapiedi e banchine) interessati dalle nuove barriere antirumore.</li> </ul>	<p>La soluzione proposta deriva dall'impossibilità di installazione delle barriere all'interno del sedime ferroviario, per la mancanza delle distanze minime ammissibili da rispettare nei confronti degli impianti ferroviari dettate dalle specifiche di settore.</p> <p>L'attuale soluzione progettuale è tesa a rispondere alle esigenze di mitigazione minimizzando nel contempo gli ingombri sugli elementi stradali. Eventuali soluzioni che non comporterebbero ingombri alla sede stradale (ad esempio realizzando alcuni tratti di barriera tramite collegamento strutturale alle opere murarie esistenti), non risulterebbero tecnicamente fattibili a causa dell'interferenza con gli impianti di trazione elettrica.</p>
27	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il progetto trasmesso prevede una tipologia di barriera in aggetto rispetto al muro in pietra esistente (rif. Tipologico 2). In linea generale le barriere di progetto non dovranno avere proiezione in pianta su superficie stradale di proprietà comunale.</li> </ul>	<p>L'ingombro dell'attuale tipologico di progetto risulta essere il meno impattante rispetto ad altre tipologie considerate ed ottimizzato rispetto alle distanze ammissibili rispetto ai binari e impianti e strutture TE prescritte dalle specifiche di settore.</p>
28	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Qualora fossero previste opere di scavo e riempimento, il progetto, per la loro realizzazione, dovrà prevedere il rispetto di tutte le prescrizioni tecniche previste dai Disciplinari Tecnici per i ripristini stradali e delle relative pertinenze di cui alla D.D. 8694/2016</li> </ul>	<p>Le prescrizioni del Disciplinare tecnico relativo a ripristini stradali del Comune di Firenze, di riferimento per i ripristini di pavimentazioni in conglomerato bituminoso e delle altre pertinenze stradali, saranno integrate nella progettazione.</p>



**FIRENZE NODO**

Opere di risanamento acustico - 1^ fase di attuazione del Piano redatto ai sensi del D.M. Ambiente 29/11/2000 -

Comune di Firenze Area 4

C.I. 048107070 – 048017094 (Fronteggiante 048107070)

CHECK LIST CONTRODEDUZIONI CDS

PROGETTO  
D14C

LOTTO  
00

CODIFICA  
D10CH

DOCUMENTO  
MD0000 001

REV.  
C

FOGLIO  
25 di 32

29	- La custodia manutentiva delle barriere e fonoassorbenti e dei manufatti strutturali che le sorreggono (muri e rivestimenti) devono rimanere in onere a RFI.	Le barriere antirumore sono e restano opere facenti parte della sede ferroviaria e, in quanto tali, la loro manutenzione (delle barriere e delle relative parti strutturali) è in carico e a cura di RFI
----	---	--

N.	Patrimonio	Riscontri
30	<p>In relazione al procedimento in oggetto di competenza della Direzione Patrimonio, si evidenzia che viene prevista l'espropriazione per pubblica utilità di alcune aree di proprietà del Comune di Firenze.</p> <p>...omississ...</p> <p>Si evidenzia che le aree in questione costituiscono beni demaniali e pertanto non possono essere espropriate. Il passaggio di proprietà mediante esproprio, previo la necessaria Deliberazione del Consiglio Comunale, potrà avvenire solo dopo la sdemanializzazione delle aree stesse ai sensi dell'art. 4 comma 1 del D.P.R. n.327/2001.</p> <p>Trattandosi in parte di strada comunale per la declassificazione delle aree stradali occorrerà l'espressione dei soggetti individuati dalla Legge Regionale Toscana 1 dicembre 1998, n. 88, art. 23, comma 1, lett. B). Nelle more della sdemanializzazione risulta possibile mettere a disposizione degli interventi in progetto le aree comunali mediante concessione onerosa.</p>	Si prende atto

N.	Ambiente	Riscontri
----	----------	-----------

**FIRENZE NODO**

**Opere di risanamento acustico - 1^ fase di attuazione del Piano redatto ai sensi del D.M. Ambiente 29/11/2000 -**

**Comune di Firenze Area 4**

**C.I. 048107070 – 048017094 (Fronteggiante 048107070)**

**CHECK LIST CONTRODEDUZIONI CDS**

PROGETTO  
D14C

LOTTO  
00

CODIFICA  
D10CH

DOCUMENTO  
MD0000 001

REV.  
C

FOGLIO  
26 di 32

31	<p>Con particolare riferimento alla componente rumore, si conferma quanto riportato nel parere Arpat del 11/08/2021, prot. 180367, ovvero:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Venga predisposto <i>uno studio acustico dettagliato ed aggiornato</i>, che tenga conto degli studi di traffico più recenti, in grado di valutare il rispetto dei limiti normativi presso tutti i ricettori interessati preferendo una progettazione integrata delle opere di risanamento che tenga conto di interventi migliorativi alla sorgente.</li> </ol>	<p>Lo studio richiesto sarà sviluppato a seguito della Conferenza dei servizi tenendo conto di eventuali modifiche che si renderanno necessarie in ottemperanza alle prescrizioni.</p>
32	<ol style="list-style-type: none"> <li>2. Venga predisposto nel capitolato RFI allegato al contratto d'appalto un piano delle misure di collaudo e monitoraggio da concordare preventivamente con Arpat, e condiviso con l'Amministrazione Comunale per eventuali osservazioni</li> </ol>	<p>RFI provvederà a effettuare il collaudo acustico degli interventi di Risanamento secondo quanto già previsto nel proprio Capitolato Generale Tecnico di Appalto delle Opere Civili, ai sensi della Normativa Vigente, tra cui il DPR n. 459/1998; il DM Ambiente 16/3/98 e il DM 29/11/2000, prevedendo verifiche post operam dell'avvenuta mitigazione sui ricettori maggiormente esposti e localizzati nelle zone centrali e terminali dell'opera.</p> <p>In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del DM 29/11/2000, RFI procederà poi a trasmettere il collaudo acustico alla Regione Toscana, al Comune di Firenze e al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica</p>
33	<ol style="list-style-type: none"> <li>3. Relativamente alle attività in cantiere, <b>in caso di superamento dei limiti di zona, dovrà essere richiesta autorizzazione in deroga ai limiti di legge in materia</b></li> </ol>	<p>Si demanda alla fase esecutiva.</p>

**FIRENZE NODO**

Opere di risanamento acustico - 1^ fase di attuazione del Piano redatto ai sensi del D.M. Ambiente 29/11/2000 -

Comune di Firenze Area 4

C.I. 048107070 – 048017094 (Fronteggiante 048107070)

CHECK LIST CONTRODEDUZIONI CDS

PROGETTO  
D14C

LOTTO  
00

CODIFICA  
D10CH

DOCUMENTO  
MD0000 001

REV.  
C

FOGLIO  
27 di 32

	<p><b>acustica</b> secondo l'art. 12 del Regolamento delle attività rumorose (D.G.C. n° 12/2004) per le grandi opere lineari. Tale domanda dovrà essere formalizzata e finalizzata ad ottenere una autorizzazione di carattere generale per tutta la durata dei lavori, contenente orari, macchinari utilizzati, livelli attesi ai ricettori. Per tutte le attività che non rientreranno nella deroga di carattere generale (ad esempio opere d'arte, lavorazioni notturne ecc.) dovranno essere presentate singole domande di deroga acustica.</p>	
34	<p>Per quanto concerne la produzione di rifiuti nelle fasi di cantiere si richiede <b>che il progetto esecutivo sia integrato con le modalità di raccolta e smaltimento prevedendo, per quanto possibile, delle modalità di esecuzione che garantiscano la minor produzione possibile e l'utilizzo di materiali completamente riciclabili</b></p>	<p>Si rimanda alla fase di Progettazione esecutiva. Sarà il futuro appaltatore a prevedere le modalità di esecuzione che garantiscano la minor produzione possibile e l'utilizzo di materiali completamente riciclabili.</p>

	<b>FIRENZE NODO</b> <b>Opere di risanamento acustico - 1^ fase di attuazione del Piano redatto ai sensi del D.M. Ambiente 29/11/2000 -</b> <b>Comune di Firenze Area 4</b> <b>C.I. 048107070 – 048017094 (Fronteggiante 048107070)</b>					
CHECK LIST CONTRODEDUZIONI CDS	PROGETTO D14C	LOTTO 00	CODIFICA D10CH	DOCUMENTO MD0000 001	REV. C	FOGLIO 28 di 32

## AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

**parere Prot. 0150144 Data 06/04/2021**

N.		Riscontri
35	<p>Ai fini della definizione delle problematiche connesse alla realizzazione degli interventi in oggetto, si dovrà tener conto di tutti gli studi e degli strumenti di pianificazione vigenti di questa Autorità di bacino distrettuale, pubblicati sul sito ufficiale <a href="http://www.appenninosettentrionale.it">www.appenninosettentrionale.it</a>.</p> <p>In particolare, per quanto riguarda il Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con DPCM 27 ottobre 2016, pubblicato in G.U. n. 28 del 3 febbraio 2017, dalla visione degli elaborati tecnici allegati, pur in assenza di esplicita caratterizzazione tecnico-giuridica degli interventi rispetto al PGRA, si ritiene che gli interventi in progetto, indipendentemente dalla classe di pericolosità in cui ricadono, non siano da ascrivere alle fattispecie previste dalla Disciplina di Piano tra quelle per le quali è prevista l'espressione di parere da parte di questa Autorità. Gli interventi dovranno comunque essere realizzati in condizioni di gestione del rischio idraulico, secondo quanto indicato dalla normativa regionale vigente.</p>	Si prende atto

	<b>FIRENZE NODO</b> <b>Opere di risanamento acustico - 1^ fase di attuazione del Piano redatto ai sensi del D.M. Ambiente 29/11/2000 -</b> <b>Comune di Firenze Area 4</b> <b>C.I. 048107070 – 048017094 (Fronteggiante 048107070)</b>					
CHECK LIST CONTRODEDUZIONI CDS	PROGETTO D14C	LOTTO 00	CODIFICA D10CH	DOCUMENTO MD0000 001	REV. C	FOGLIO 29 di 32

MINISTERO DELLA CULTURA

**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE E PER LE PROVINCE DI PISTOIA E PRATO**

**Prot. 0475525 Data 07/12/2021**

N.	Aspetti Paesaggistici	Riscontri
36	<p>...omississ...</p> <p>Per i tratti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Su <u>Via Richa</u> dove l'intervento prevede l'installazione della barriera antirumore IN02-2 H8</li> <li>- Su <u>Via Piero Cironi</u> – Via Scipio Sighele dove l'intervento prevede l'installazione della barriera antirumore BA02-16 H2;</li> <li>- Su <u>Via Vittorio Emanuele</u> dove l'intervento prevede l'installazione della barriera antirumore BA01-01 H0 e della barriera BA02-04 H6;</li> </ul> <p>...omississ...si esprime <b>PARERE FAVOREVOLE VINCOLANTE</b> ai sensi dell'art. 146 del Codice alle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Il filo superiore della parte in muratura di sostegno alla parte trasparente delle barriere venga realizzato con profilo lineare di uguale altezza evitando scalettature e cercando di ridurre al minimo indispensabile la parte opaca al fine di garantire una maggiore trasparenza visiva;</b></li> </ul>	<p>La prescrizione potrà essere ottemperata nella revisione progettuale a seguito dell'approvazione in CDS congiuntamente alle altre modifiche che si renderanno necessarie sulla base dei pareri espressi compresi nella determina conclusiva.</p> <p>Si specifica che, in riferimento alle specifiche di settore, Manuale di Progettazione PARTE II - SEZIONE 1 - AMBIENTE - cap. 1.5.4.3.7 Verifica di resistenza al fuoco, l'altezza minima ammissibile della parte opaca in c.a. non può essere inferiore a +2.00 dal piano del ferro (P.F.). Pertanto nelle tratte richieste il muro potrà essere realizzato con profilo regolare di altezza pari a +2.00m dal PF sormontato da pannellature trasparenti.</p> <p>Si fa altresì presente che le barriere tipo "Castello" (CR) caratterizzate da profilo superiore irregolare, furono introdotte in virtù della richiesta di ricerca di omogeneità del tipologico di barriera antirumore da impiegare nel Comune di Firenze, in analogia a quanto già realizzato nelle aree</p>

**FIRENZE NODO**

Opere di risanamento acustico - 1^ fase di attuazione del Piano redatto ai sensi del D.M. Ambiente 29/11/2000 -

Comune di Firenze Area 4

C.I. 048107070 – 048017094 (Fronteggiante 048107070)

**CHECK LIST CONTRODEDUZIONI CDS**

PROGETTO  
D14C

LOTTO  
00

CODIFICA  
D10CH

DOCUMENTO  
MD0000 001

REV.  
C

FOGLIO  
30 di 32

		limitrofe, relativamente al quale la prescrizione risulterebbe in controtendenza. Si allega alla presente una planimetria di progetto con identificata la localizzazione delle modifiche richieste.
37	- <b>La parte in muratura venga intonacata e tinteggiata con colorazioni analoghe a quelle degli edifici adiacenti o comunque più prossimi all'area di intervento;</b>	La prescrizione potrà essere ottemperata nella revisione progettuale a seguito dell'approvazione in CDS congiuntamente alle altre modifiche che si renderanno necessarie sulla base dei pareri espressi compresi nella determina conclusiva.
38	- <b>In particolare si ritiene opportuno che vengano proposte opere di mitigazione a schermatura delle opere in progetto, a ridurre il più possibile l'effetto barriera e la continuità delle strutture murarie, ad esempio con piantumazione di rampicanti, oppure realizzazione di pitture murali, in analogia all'Area Ex Macelli, oppure con la realizzazione di vere e proprie strutturazioni architettoniche in modo che le barriere antirumore possano divenire, almeno in parte, elemento del paesaggio urbano;</b>	In merito alla possibile piantumazione di rampicanti si cita il D.P.R. 11-07-1980 n753, art.52: "Lungo i tracciati delle ferrovie è vitato far crescere piante o siepi ed erigere muriccioli di cinta, steccati o recinzioni in genere ad una distanza minore di metri sei dalla più vicina rotaia, da misurarsi in proiezione verticale". Nel caso in esame le distanze rispetto alla più vicina rotaia risulta circa 3 m, pertanto essendo inferiore ai 6 m non risulta una soluzione di mitigazione perseguibile. Allo stesso tempo l'utilizzo di piante rampicanti non risulta compatibile rispetto ai requisiti di ispezionabilità e manutenibilità delle barriere antirumore. La soluzione proposta con muratura facciavista risulta in coerenza con le precedenti richieste di ricerca di omogeneità del tipologico di barriera antirumore da impiegare nel Comune di Firenze, in analogia a quanto già realizzato nelle aree limitrofe. Tuttavia, la soluzione che prevede l'applicazione di pitture murali risulta accoglibile, pertanto i paramenti opachi di elevazione potranno essere predisposti per la finalità richiesta.

**FIRENZE NODO**

Opere di risanamento acustico - 1^ fase di attuazione del Piano redatto ai sensi del D.M. Ambiente 29/11/2000 -

Comune di Firenze Area 4

C.I. 048107070 – 048017094 (Fronteggiante 048107070)

CHECK LIST CONTRODEDUZIONI CDS

PROGETTO  
D14C

LOTTO  
00

CODIFICA  
D10CH

DOCUMENTO  
MD0000 001

REV.  
C

FOGLIO  
31 di 32

39	<p>- Siano valutate soluzioni alternative per le barriere situate su Via G.Richa, previste in quota su struttura a se stante, di nuova realizzazione prossima al muro esistente, per l'eccessivo impatto delle stesse e in relazione alle possibili difficoltà di mantenimento delle alberature esistenti, collocate ad una distanza minima dalla barriera di progetto.</p>	<p>La soluzione proposta deriva dall'impossibilità di installazione delle barriere all'interno del sedime ferroviario, per la mancanza delle distanze minime ammissibili da rispettare nei confronti degli impianti ferroviari dettate dalle specifiche di settore.</p> <p>Possibili soluzioni alternative a quelle attualmente in progetto comportano una riduzione della sede carrabile o comunque un impatto visivo analogo rispetto allo stato attuale (ad esempio soluzione con barriere poste su apposito contromuro realizzato in affiancamento a quello esistente). Eventuali ulteriori soluzioni che non comporterebbero ingombri alla sede stradale, ad esempio mediante collegamento strutturale alle opere murarie esistenti, non risulterebbero tecnicamente fattibili in quanto interferenti con gli impianti di trazione elettrica.</p>
40	<p>Limitatamente al <b>tratto di Via del Romito</b> dove l'intervento prevede l'installazione di barriere antirumore tipo IN01-1 H7, tipo IN02-03B H10, oltre a quelle da realizzarsi con pannellatura acustica opaca, fonoassorbente, modulare e sostenuta da montanti in acciaio ancorati alla base prefabbricata in calcestruzzo di altezza tuipo "HS", <b>per localizzazione, tipologia, dimensioni, caratteristiche morfologiche e materiche</b> avulse dal contesto territoriale di riferimento si esprime <b>PARERE NEGATIVO VINCOLANTE</b>, ai sensi dell'art. 146 del Codice, in quanto le opere <u>non</u> risultano compatibili paesaggisticamente con il contesto d'inserimento e non rispettano le prescrizioni di cui ai punti sopra richiamati dalla Scheda di vincolo, lettera C "Obiettivi per la tutela e la valorizzazione – Disciplina d'uso" della Sezione 4, contenuta nel Piano Paesaggistico della Regione Toscana e che, in considerazione del rilevante</p>	<p>Si prende atto del parere negativo pertanto le barriere indicate saranno oggetto di stralcio dalla presente progettazione.</p> <p>Si allega alla presente una planimetria di progetto con identificata la localizzazione delle modifiche richieste.</p> <p>Si specifica tuttavia che il progetto presentato adotta sull'intero intervento, barriere tipo "Castello" (CR) anziché le menzionate barriere di tipo "HS", che furono sostituite a seguito della richiesta di ricerca di omogeneità del tipologico di barriera antirumore da impiegare nel Comune di Firenze, in analogia a quanto già realizzato nelle aree limitrofe.</p>

**FIRENZE NODO**

Opere di risanamento acustico - 1<sup>a</sup> fase di attuazione del Piano redatto ai sensi del D.M. Ambiente 29/11/2000 -

Comune di Firenze Area 4

C.I. 048107070 – 048017094 (Fronteggiante 048107070)

CHECK LIST CONTRODEDUZIONI CDS

PROGETTO  
D14C

LOTTO  
00

CODIFICA  
D10CH

DOCUMENTO  
MD0000 001

REV.  
C

FOGLIO  
32 di 32

impatto, delle alterazioni non adeguate ai valori identitari dei luoghi, del non adeguato inserimento paesaggistico delle trasformazioni, la realizzazione del progetto comporterebbe una sostanziale alterazione dei valori paesaggistici costituenti la ragion d'essere del provvedimento di tutela.

Si fa inoltre presente che la realizzazione della prevista barriera, si configura come un intervento disarmonico che male si inserisce nell'edificato circostante e nel contesto paesaggistico di riferimento caratterizzato da un tessuto compatto di impiano otto-novecentesco; l'intervento proposto non garantisce il mantenimento dei caratteri tipologici e architettonici di fisionomia storica degli edifici, andando a creare una barriera visiva tale da non garantire le condizioni di intervisibilità oltre a sovrapporsi in modo incongruo ai caratteri architettonici dell'edificato circostante, producendo un detrimento dei valori paesaggistici del contesto paesaggistico di riferimento e dei caratteri identitari dei luoghi.

Infine su analogo intervento la Scrivente ha in passato già espresso parere contrario, pertanto, in assenza di modifiche apprezzabili, tale parere è confermato.